

# Vittime di culti o di anti-cult?

PREFAZIONE .....	1
COME SI È ARRIVATI A TUTTO QUESTO. ....	1
LE VITTIME DI CULTI COINVOLTE NELLA DIATRIBA .....	2
TANTE AZIONI LEGALI .....	3
LO STATUTO DEL CESAP NON RISPETTATO.....	5
CRONISTORIA PER PUNTI.....	7

## Prefazione

*A fronte di quanto la signora Tinelli ha posto in essere contro di me e la mia ex Associazione di volontariato che è stata costretta a chiudere per non far rischiare esiti economici non desiderati ai soci (lasciando ogni spesa legale sulle sole mie spalle); a fronte di quanto sta avvenendo verso altri studiosi di sette, e a fronte ancora delle discussioni che alcuni gruppi attaccati dal CeSAP stanno legittimamente ponendo in essere sui metodi adottati dal CeSAP e su alcuni suoi “esperti”, mi chiedo davvero se questo sia il modo di lavorare in tale delicatissimo settore.*

*Non posso più tacere, a difesa della mia persona e di tutti coloro che si affidano in buona fede a talune associazioni di aiuto. Tentare di emergere cercando di eliminare gli altri che si pensano “concorrenti” è davvero sleale e di bassissimo profilo etico. La differenza di opinioni o di modi di procedere non implica l’eliminazione dell’altro.*

## Come si è arrivati a tutto questo.

Intorno all’anno 2000 la signora Lorita Tinelli si rivolse a me, Silvana Radoani, per chiedermi una sorta di collaborazione con la sua neonata Associazione CeSAP e per congratularsi di alcune azioni o scritti fatti dalla sottoscritta che già da 12 anni circa lavorava in prima linea contro le cosiddette *sette* e le truffe ad esse correlate.

A quell’epoca io ero abbastanza nota nel mio ambiente come conoscitrice di sette (soprattutto nell’ambito del satanismo), tenevo molte conferenze e trasmissioni radiotelevisive, scrivevo articoli e inoltre svolgevo l’attività di giornalista specializzata in questi temi, debitamente iscritta all’Albo.

In quegli anni la signora Tinelli ogni tanto mi chiedeva di entrare nel CeSAP ma io rifiutavo sempre dicendo che l’amicizia c’era ma non me la sentivo di aderire alla sua Associazione, solo di collaborare per quello che mi era possibile alla conoscenza del fenomeno settario.

Nel 2003 morì improvvisamente il dott. Maurizio Antonello con il quale avevo un rapporto di grande amicizia e collaborazione. Maurizio Antonello mi aveva già citata in un suo nascente progetto di una mostra contro la magia commerciale della quale mi parlava spesso, anche perché il materiale effettivo per la mostra l’avrei dovuto mettere perlopiù io stessa con ciò che avevo di mia proprietà, mentre il dott. Antonello non possedeva molto materiale; inoltre all’epoca ero molto conosciuta proprio per i miei studi sul satanismo e la magia.

La mostra venne regolarmente tenuta nel novembre 2003 a Venezia e al suo termine la signora Lorita Tinelli mi chiese con più insistenza di entrare a far parte del CeSAP. A seguito della morte del dott. Antonello alla fine decisi di aiutarla e di iscrivermi.

Il 15 dicembre 2003, senza nessuna mia richiesta formale o richiesta di curriculum da parte del CeSAP, ma solo per intese telefoniche, fui iscritta come socia e immediatamente eletta nel suo Consiglio Direttivo. Nella lettera di ammissione a socio veniva anche detto che il Direttivo dell’Associazione CeSAP mi dava incarico di istituire e coordinare una sezione regionale dell’Associazione e così avvenne. Pertanto io iniziai a citarmi come responsabile del **CeSAP** –

**sezione Emilia**, continuando a lavorare per il CeSAP e in strettissima collaborazione e dialogo con la signora Lorita Tinelli. Mai ebbi alcun rapporto con gli altri membri del Direttivo (escluso il marito della signora Tinelli che conobbi in occasione della mia unica visita a Bari e un'altra persona), né mai seppi chi erano i soci.

Nel 2004 la diocesi di Modena (anzi, più propriamente l'Arcivescovo) mi chiese di ripetere la mostra sulla magia che già avevo curato a Venezia nel 2003. Iniziai così a lavorare all'allestimento della mostra, per la quale usai, in pieno accordo con la signora Tinelli, il nome e il logo del CeSAP, a riprova che assolutamente ritenevo giusto coinvolgere un'amica e l'Associazione della quale ero rappresentante per l'Emilia, in un'attività che avrebbe certamente dato grande visibilità all'Associazione stessa.

Mai in tutto il periodo dei preparativi la signora Tinelli svolse una sola attività o contatto in favore della mostra e io mi sobbarcai tutta la sua gestione e organizzazione (con l'aiuto di altri amici e collaboratori), compresi tutti gli oneri economici che furono coperti dal Vescovo in persona.

Nel febbraio 2005 la mostra a Modena ebbe luogo.

A maggio 2005 fondai una **nuova Associazione**, pienamente riconosciuta e autonoma, che si ponesse però in continuità di intenti con il CeSAP e così il 30 maggio 2005 nacque il **CeSAP-Emilia**, con Statuto autonomo, Direttivo autonomo, iscrizione autonoma e me come Presidente.

### Le vittime di culti coinvolte nella diatriba

Metto per prima la parte della storia certamente più delicata e pesante perché ho sempre fatto di tutto per tutelare le vittime di culti che a me negli anni si sono rivolte. Il veder coinvolte persone che dovevano essere tutelate in tutto e per tutto, nel tentativo di delegittimarmi o nella speranza che qualcuno mi denunciasse per presunti reati, sono state le azioni più drammatiche della vicenda.

*"Il CeSAP nazionale, come ben sapete, continua ogni giorno ad assistere le vittime di abusi ed i loro parenti, con serietà e concretezza, testimoniando con i fatti la vicinanza da ognuno di voi<sup>1</sup>".*

Negli anni 2003-2005 i rapporti tra me e la dott.sa Tinelli furono molto stretti, per cui ci si scambiava pareri su alcuni casi che seguivamo (non tutti).

Nel 2005 la signora Tinelli cercò di coinvolgere me e altri nella sua lotta contro un movimento denominato Arkeon, con il quale avrà in seguito risvolti particolari. Mi consegnò infatti un dossier contenente documenti privati di vittime che avrebbero dovuto rimanere in seno al CeSAP - vista anche la professione di psicologa della dott.sa Tinelli - affinché l'aiutassi ad andare contro al gruppo.

Rifiutai di occuparmene perché non ritenevo corretto intromettermi in un caso seguito da altri, né avevo mai personalmente ricevuto segnalazioni su quel gruppo specifico. Ciononostante la signora Tinelli mi consegnò un dossier su Arkeon che poi sarebbe stato usato dalla stessa come "arma" per tentare di presentarsi come vittima di mie pressioni al fine di ottenere dati privati.

Il 22 marzo 2006 ricevetti dal CeSAP diffida prot. 83/06 per la restituzione del dossier dal titolo "Vito Carlo Moccia" che recava testimonianze, nomi, cognomi, indirizzi e atti privati delle persone che si erano affidate alla Tinelli (*ricordo che la signora Tinelli è una psicologa e pertanto è obbligata al segreto professionale*). Nella diffida mi si intimava anche di non rendere pubblico quel dossier dicendo: *"Nel febbraio 2005, le consegnavo, dietro sua richiesta, appellandomi al mantenimento del segreto professionale..."*. Ora, non solo io non svolgevo allora nessuna professione obbligata al segreto (*anche se per ovvi motivi l'ho sempre rispettato e tutti possono testimoniare*), ma men che meno quel dossier mi era stato consegnato dietro MIA richiesta. A questo proposito conservo mail della signora Tinelli in cui mi chiedeva espressamente se desideravo che mi venisse inviato tale dossier.

---

<sup>1</sup> Cfr. sito CeSAP

In quella stessa diffida, tendenziosamente, si affermava pure che era suo desiderio tutelare i suoi assistiti. Poco dopo avrei intuito il motivo di tali affermazioni visto che MAI io avevo diffuso notizie riservate.

15 aprile, sabato santo 2006. Due persone che seguivo da circa un anno e che avevo aiutato a staccarsi dalla tragica storia con un gruppo nel quale erano stati invischiati, vennero improvvisamente a trovarmi sconvolti perché erano stati interrogati dai CC del loro paese riguardo ai rapporti avuti con me, su denuncia della signora Tinelli. La loro storia era stata in questo modo portata a conoscenza di molte persone nel piccolo paese dove abitavano e la signora Tinelli aveva persino diffuso in due Procure alcuni loro atti privati. Io fui così colpita dall'episodio che precipitai in una violentissima depressione, non per il timore di giudizi legali ma perché non sapevo come difendere le persone che la signora Lorita Tinelli stava mettendo gratuitamente di mezzo pur di tentare di affossare me, sperando che qualcuno mi accusasse di reati. Quelle stesse persone vennero poi richiamate anche in un secondo procedimento contro di me e furono obbligate dalle circostanze a cambiare residenza.

Nello stesso modo e per gli stessi procedimenti era stata diffusa la storia di un'altra vittima che stavo seguendo, insieme alla storia del suo ex compagno.

### Tante azioni legali

Molti gruppi coercitivi usano il sistema di sommergere il testimone o chi si interessa a loro con una valanga di denunce, in modo da rendergli la vita impossibile e soprattutto ridurlo possibilmente sul lastrico. Inoltre tale modalità viene utilizzata per delegittimare qualsiasi cosa la persona-testimone metta in atto o faccia nella vita.

Sono rimasta perplessa nel constatare analogo comportamento della signora Tinelli nei miei confronti.

Il 24 gennaio 2006 un avvocato del CeSAP inviò una *raccomandata (anzi tre a tre diversi indirizzi: due a me e una alla mia Associazione)* nella quale si chiedeva di ritirare dal sito CeSAP-Emilia la pubblicità del testo "L'occulto potere della magia", perché recante due scritti della signora Tinelli. Quando la raccomandata giunse, dal nostro sito era già stato tolto tale testo, così come il Patrocinio del Ministero di Giustizia appartenente al CeSAP di Bari.

Il 24 febbraio 2006 venne presentato contro di me un esposto presso l'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia; la dott.ssa Tinelli disse di ignorare le mie complete generalità e per tentare di dimostrare i miei presunti reati coinvolse nuovamente due casi di persone che seguivo (gli stessi citati poco sopra), violando qualsiasi codice deontologico e privacy.

Il 27 marzo 2006 un avvocato della signora Tinelli mi fece recapitare una nuova diffida con la quale mi si intimava di ritirare il testo scritto da entrambe e messo da me on line, dal titolo "Osessioni Pericolose". Prego notare estratto del testo di tale diffida, riportato in nota<sup>2</sup>. Mi limito comunque a specificare che: Non avendo mai replicato alla signora Lorita Tinelli, non capisco quale campagna denigratrice avessi intrapreso;

Il 4 aprile 2006 la signora Tinelli depositava denuncia alla Polizia Postale di Bari chiedendo l'oscuramento del sito della mia Associazione riguardo al libro scritto a quattro mani. Inoltre depositava presso la Procura di Bari denuncia per abuso della professione.

Il 5 aprile 2006 il mio avvocato inviò risposta a quello della signora Tinelli in merito alla diffida giunta pochi giorni prima, in cui sostanzialmente si difendeva la liceità della pubblicazione on line il libro "Osessioni Pericolose" che riportava in modo corretto il nome di entrambe le

---

<sup>2</sup> La dott.ssa Tinelli, in qualità di Presidente Nazionale del CeSAP, mi incarica altresì di diffidarla dal proseguire dalla campagna diffamatoria da Lei intentata in modo assolutamente gratuito e ingiustificato nei confronti del CeSAP stesso. Tanto premesso, **con la presente la invito per l'ennesima e ultima volta a proseguire l'attività della Sua Associazione in modo indipendente da quella del CeSAP**, evitando speculazioni, pettegolezzi e diffamazioni che, d'ora in poi, saranno usate in qualità di prove documentali contro la medesima autrice.

autrici; in cui la si diffidava dal continuare la campagna denigratoria e pubblicamente diffamatoria nei miei confronti, e in cui si portava a conoscenza della signora Tinelli che stava agendo degli illeciti riguardo alla privacy alla quale era tenuta per Ordine professionale.

Il 18 aprile 2006 la signora Tinelli presentò un esposto all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna, depositando (*e quindi facendole ulteriormente circolare, senza cautela e senza autorizzazione degli interessati*) le storie e alcuni documenti degli stessi signori usati per la denuncia alla procura di Bari.

Il 27 aprile 2006 giunse diffida legale che mi intimava di restituire al CeSAP tutto il materiale usato per le mostre sulla magia.

Il 30 aprile 2006 il CeSAP tenne un'assemblea durante la quale si affermò tra l'altro di aver sporto denunce contro di me per truffa, appropriazione indebita e reati contro i diritti d'autore, e a cui sarebbero seguite ulteriori azioni legali.

L'11 maggio 2006 l'Ordine degli Psicologi di Bologna depositò, su istanza della Tinelli, denuncia per abuso della professione, coinvolgendo anche indirettamente un sacerdote con cui collaboro tuttora.

Il 30 maggio 2006 la presidente del CeSAP signora Tinelli sporse denuncia alla Polizia Postale di Bari ancora riguardo al sito Internet dell'ASAAP (*la denuncia è piena di imprecisioni e assolutamente confusa, ma tant'è vengo sentita dalla polizia postale di Bologna a Giugno 2006*). Il procedimento verrà poi archiviato.

Il 31 maggio 2006 la signora Tinelli promosse nei miei confronti una causa civile, fondata sulla confusa richiesta di restituzione di tutti i beni usati per le mostre sulla magia (*N.B. non solo i materiali di mia proprietà, ma perfino quelli che altri ci avevano prestato ed i beni che per l'occasione avevamo noleggiato e successivamente restituito*). Questa ennesima denuncia mi obbligò a tre udienze (*da giugno a settembre 2006*) che si conclusero il 2° settembre con un nulla di fatto perché **il giudice trovò inconsistenti, assurde e confuse le istanze della denunciante<sup>3</sup>**:

A questa citazione (procedimento civile) era stata associata istanza di sequestro immediato e cautelativo dei beni delle due mostre, che venne **immediatamente rigettata**.

Il 22 giugno 2007 venni interrogata a Modena per il procedimento a mio carico per abuso della professione; anche questa causa venne archiviata per **Insussistenza della notizia di reato**.

In ottobre 2007 la signora Tinelli fece depositare ulteriore denuncia civile a Bologna (causa possessoria) sempre per i beni delle mostre sulla magia, oltre a nuova istanza di sequestro cautelativo dei beni (l'istanza di sequestro venne rigettata ulteriormente).

Il 29 novembre 2007 il Comune di Bologna ricevette e-mail dell'avvocato della signora Tinelli per accertare la posizione della Associazione ASAAP, di cui avevo annunciato la chiusura della pagine del sito; effettivamente l'ASAAP venne chiusa il 10 dicembre per non correre il rischio di sobbarcare ai suoi soci eventuali costi di azioni legali intentate dalla signora Tinelli non solo contro di me ma contro l'Associazione stessa.

A questo si aggiunge che nei giorni scorsi mi sono recata alla Procura felsinea per chiedere copia dei procedimenti penali che mi vedono accusata o parte offesa.

Con mia grande sorpresa e a MIA TOTALE INSAPUTA mi sono ritrovata coinvolta come **parte lesa** in un procedimento intentato da membri di Arkeon contro i signori Tinelli, Fornesi e Monaco. Questi ultimi tre parteciparono a tre trasmissioni radiotelevisive nel giro di una sola settimana, a "Tutte le mattine" condotta da Maurizio Costanzo nel gennaio 2006, esprimendosi probabilmente in termini negativi sia su Arkeon che sulla sottoscritta (*non so bene a che proposito in quanto non ne ero a conoscenza, non mi è stato possibile prendere visione del materiale oggetto*

---

<sup>3</sup> "rilevato preliminarmente che chi invoca la tutela possessoria è tenuto a dare prova dell'asserito possesso; ..... osservato che, a questo proposito, **la ricorrente non abbia formulato come avrebbe dovuto ai sensi dell'art. 2697 c.c., alcuna istanza istruttoria SPECIFICA volta a dimostrare la sussistenza del possesso, in capo a sé, dei beni suddetti; ritenuto che tale prova non sia stata adeguatamente fornita neppure dai documenti prodotti;** ..... **il ricorso vada respinto** - ..... " Bologna 18 settembre 2006.

*di indagine, e non mi spiego per quale motivo i signori Tinelli, Fornesi e Monaco avrebbero dovuto citarmi, e che cosa io potessi avere a che fare con Arkeon dato che non me ne sono mai occupata direttamente, se non riguardo alla presenza di p. Cantalamessa nel gruppo).*

I tre sono stati denunciati e io mi ritrovo coinvolta arbitrariamente in un procedimento con cui non ho nulla a che fare.

Allo stato attuale (quasi) tutte le denunce penali intentate dalla dott.sa Lorita Tinelli nei miei confronti hanno avuto il medesimo esito: **insussistenza della notizia di reato**. Non dopo arbitraria archiviazione, ma dopo indagini effettuate.

“Insussistenza della notizia di reato” significa non solo che non ho mai commesso i reati attribuitimi, ma che le notizie di eventuali reati presentate dalla signora Tinelli non esistono, sono pressoché inventate.

Sottolineo che le cause per abuso della professione intentate contro di me dagli Ordini Psicologi della Puglia e dell’Emilia Romagna hanno sempre avuto la stessa origine: segnalazione della signora Tinelli – psicologa, per conto della quale l’Ordine ha proceduto a denuncia senza accertare i fatti ma affidandosi alle indagini degli Organi Competenti: fatti che sono stati “accertati”, o meglio esclusi. Rimane pendente la seconda causa civile per tutti i beni delle mostre contro la magia commerciale che spero si chiuderà al più presto.

### Lo Statuto del CeSAP non rispettato

Nell’ottobre del 2005, dopo alcune discussioni che riguardavano un Progetto Daphne al quale volevamo partecipare come Associazione CeSAP Emilia, inviai una e-mail alla signora Tinelli con i miei rilievi sulle sue inadempienze verso lo Statuto del CeSAP. In quanto membro del Direttivo dell’associazione non mi sentivo più di coprire tali mancanze, pur dichiarandomi disponibile a cercare di riparare eventuali errori assolutamente umani nei quali tutti possiamo incorrere.

Sostanzialmente criticavo questi punti:

1. In seno all’associazione non esisteva un gruppo di ricerca e di studio costituito da professionisti del fenomeno abuso;
2. Nessun associato o partecipante maggiorenne aveva mai votato per le approvazioni o le modificazioni dello Statuto, tanto meno per l’annullamento della quota associativa allora in vigore;
3. Come membro del Direttivo non mi era mai stato chiesto un parere sull’ammissione di membri al CeSAP;
4. Non avevo mai visto un libro dei Soci, mentre nello Statuto si diceva espressamente che i Soci dovevano pagare la quota associativa annuale. Mai avevo avuto notizia di un’assemblea annuale dei soci;
5. Il versamento della quota dava diritto a ricevere gli Atti dei Congressi fatti, la Rivista Labyris, sconti sulla partecipazione a convegni, corsi, giornate di studio, e ad usufruire dei servizi offerti dal CeSAP a prezzi convenzionati (perizie, diagnosi, consulenze legali o psicologiche): tutte cose mai messe in atto, a mia conoscenza;
6. Il cambiamento di diverse regole dell’Associazione da parte della signora Tinelli, senza l’ausilio del Direttivo;
7. Lo Statuto prevedeva un minimo di 8 membri del Direttivo, ma eravamo solo sei, me compresa;
8. Pur facendo parte del Direttivo non ero mai stata resa partecipe o potuto votare per nulla di quanto stabilito dallo Statuto del CeSAP.

Faccio presente che questi appunti si riferiscono alla situazione del 2005 e anni precedenti: ora lo Statuto è stato cambiato.

Inizia a questo punto quella che ritengo una vera e propria persecuzione che dura tuttora.

Il 19 dicembre 2005 la Presidente del CeSAP signora Tinelli convocò con grande urgenza un Direttivo per il giorno 27 dicembre alle ore 19,00 (*faccio notare che il giorno dopo santo Stefano, nel quale tutti stanno in famiglia, soprattutto alle ore 19, io avrei dovuto precipitarmi a Bari da Bologna!*), nonostante nel telegramma giunto per la convocazione non apparisse alcun criterio d'urgenza, né vi era all'Ordine del Giorno la discussione sui problemi da me sollevati alla direzione del CeSAP.

Il 22 dicembre 2005 giunse in tre riprese (*per fax, per raccomandata personale a me e per raccomandata al CeSAP-Emilia*) una lettera CIRCOLARE<sup>4</sup> (circolare verso chi?).

L'8 dicembre 2005 era intanto arrivata una lettera protocollata dal CeSAP con una serie di "appunti" riguardanti la mostra sulla magia realizzata da me prima per l'ARIS a Mestre e poi per la Diocesi a Modena (Una tenutasi nel 2003 e una nel febbraio 2005). In essa si affermava che il CeSAP doveva essere messo in ogni caso come "organo promotore" (*anche se il lavoro è fatto da altri?*) e poi si chiedeva di coinvolgere la popolazione nel percorso espositivo e soprattutto di coinvolgere studenti, dimostrando quindi di essere totalmente all'oscuro di come si era proceduto sia a Mestre sia maggiormente a Modena.

Il giorno seguente la signora Tinelli mandò una e-mail nella quale affermava che non aveva inserito sul sito del CeSAP le news relative alla mia Associazione poiché dalla loro attuazione erano già trascorsi 15 giorni e quindi non erano più cose da immettere; che il sito del CeSAP doveva essere ulteriormente modificato ma che si era avvalsa già del supporto degli altri soci del Direttivo che, essendo anche fondatori, avevano più motivazione e consapevolezza di quello che era il progetto *CeSAP* (*come se io non fossi stata del Direttivo!*); che aspettava di avere i dati dei soci delle sedi regionali per metterli on line con le loro specifiche competenze (*noi non eravamo una sede regionale*); che la quota annuale era stata abolita per via della decisione del Direttivo (*MAI ero stata interpellata su questa questione, come sulle altre*); ecc...

Su mia esplicita richiesta ricevetti qualche giorno dopo il verbale del Direttivo, nel quale la signora Tinelli commetteva ancora una serie di imprecisioni e inadempienze che davvero mi lasciarono molto perplessa sul modo di operare suo e della sua Associazione. A quel Verbale risposi con una dettagliata lettera e con diversi allegati che contenevano una chiara smentita della maggior parte dei punti toccati dal Verbale: questi ultimi miravano ad attribuirmi una serie di condotte discutibili, illegittime o infamanti, sulle quali poi la signora Tinelli avrebbe preteso di agire anche legalmente.

La questione è parecchio complessa per cui mi limito a citare solo questa parte della storia (per eventuali ulteriori spiegazioni contattatemi in privato). Di particolare c'è però che in quel verbale venne inserita fotocopia, immagino inavvertitamente, di una pagina di una fantomatica precedente assemblea dei soci, nella quale si parlava di rielezione (*da parte di chi?*) di tutti i membri del Direttivo – me compresa; la rielezione come Presidente della signora Tinelli (*4 voti*

---

<sup>4</sup> ...Era e rimane mio precipuo intendimento, anzitutto, apportare un contributo di chiarezza in relazione a talune vicende non limpidissime legate all'attribuzione della titolarità e della gestione della mostra itinerante sulla Magia ed Esoterismo che, soprattutto in ambito locale, paiono essere disinvoltamente pretermesse e/o messe singolarmente in discussione. Non a caso i suggerimenti da me sommestamente proposti al riguardo sono risultati del tutto negletti.

Tale situazione, di complicata gestione, merita un pronunciamento urgente del Direttivo, che valga a ristabilire linee di condotta certe e uniformi.

In tale ottica, poi, acquisisce autonoma valenza l'altra urgente questione, pure all'ordine del giorno, dei rapporti con le sedi locali le quali, pur statutariamente obbligate ad organizzare le proprie attività in continuità e conformità con quelle del CeSAP nazionale, evidentemente mostrano di mal interpretare la valenza del concetto di "autonomia" riconosciuto loro, preferendo piuttosto atteggiarsi in maniera addirittura distonica rispetto alle finalità associative. Con ogni intuibile ricaduta negativa anche sulla nostra immagine associativa."

*positivi e due astenuti, per un totale di 6 presunti membri presenti all'Assemblea, che, togliendo la signora Tinelli e il segretario, rimangono in quattro soci).*

Il fatto rilevante è che MAI io né altri iscritti al CeSAP di mia conoscenza erano stati messi al corrente di tale assemblea.

Il 3 gennaio 2006 giunse una lettera della signora Lorita Tinelli prot. 9/06 nella quale, contrariamente a quanto il suo Statuto affermava, mi si intimava di pagare la quota associativa per l'anno 2005 e soprattutto si affermava che mancava negli archivi del CeSAP il curriculum che avrei dovuto allegare alla mia domanda di iscrizione all'Associazione (*che non ho MAI FATTO!!!*), a riprova del modo in cui la signora Tinelli gestisca arbitrariamente l'Associazione.

Il 23 gennaio 2006 inviai lettera al CeSAP relativa alle questioni quota da pagare, curriculum mancante e soprattutto la risposta al Verbale del Direttivo CeSAP del 27 dicembre 2005, in cui sostanzialmente ribadivo ulteriori abusi e inadempienze rispetto al loro Statuto e al modo di condurre e relazionare sul Direttivo. Fra l'altro davo atto che nei due anni in cui avevo fatto parte del Direttivo nessun socio si era aggregato al CeSAP; che non vi erano mai stati otto membri nel Direttivo come invece previsto dallo Statuto; che trovavo contraddittorio che nei due anni precedenti il Presidente non fosse riuscito a indire nessuna riunione di Direttivo o Assemblea, ma aveva tempo "per garantire la presenza del CeSAP sul territorio", come la stessa aveva affermato nel Verbale; che prendevo atto che fosse implicito nello stesso verbale che non esisteva un reale Direttivo in quanto neanche il vicepresidente aveva mai fatto nulla in vece della Presidente; che nel Verbale era implicito anche che il Tesoriere dell'Associazione era pressoché inesistente o inadempiente; che non avevo mai ricevuto delega dal CeSAP per fare la mostra a Modena e che quindi marchio e logo CeSAP erano stati da me usati in via amichevole perché credevo di dover dare visibilità al CeSAP (*dopo accordi presi con la signora Lorita Tinelli*), né il CeSAP aveva mai contribuito in NESSUN MODO alla realizzazione della mostra; che la convocazione del Direttivo per il 27 dicembre sarebbe dovuta essere discussa con i consiglieri; che non era stata data nessuna risposta alle domande poste sulle inadempienze del CeSAP verso lo Statuto; ecc...

Il 30 gennaio 2006 venne redatto verbale del Direttivo dell'Associazione CeSAP dove ancora mi si accusava di azioni non trasparenti e dove si annunciavano ulteriori azioni legali a mio carico.

Il 14 febbraio 2006 ricevetti una lettera prot. 63/06 in cui si diceva che il Direttivo del CeSAP del 30 gennaio aveva deciso la mia esclusione da socio CeSAP<sup>5</sup>.

Importante è notare che pressoché tutti i verbali di Direttivo o Assemblea sono redatti a mano e firmati dalla sola signora Lorita Tinelli. A fronte di questi continui attacchi l'Associazione CeSAP-Emilia decise di cambiare il nome in ASAAP e di lasciare immutato il Direttivo.

## Cronistoria per punti

### 1. Anno 2000: Conoscenza della signora Lorita Tinelli

---

<sup>5</sup> "comportamenti contrastanti con gli scopi dell'Associazione, messi in atto da lei, nonché per le sue persistenti violazioni degli obblighi statutari. Nello specifico... ha dimostrato la tendenza a delegittimare il Direttivo stesso e il suo operato; ...durante il suo mandato...non ha mai presentato ufficialmente alcuna proposta o osservazioni critiche di alcun tipo che avrebbero potuto fornire un utile contributo fattivo all'Associazione; consapevole che il CeSAP è un'Associazione aconfessionale nel fondare il CeSAP-Emilia...non ha assolutamente tenuto conto di questa particolarità. Difatti tra i diversi servizi offerti nel sito è scritto di rivolgersi al CeSAP-Emilia per confrontarsi con sacerdoti cattolici o pastori protestanti riguardo a sette o disturbi spirituali; ... infine nella sua ultima lettera sostiene che l'ente organizzatore (della mostra 2005) sia stato esclusivamente la Curia di Modena; ... ha usato un linguaggio non sempre consona quando le è stato contestato qualcosa e nello specifico si è rivolta alla dottoressa Tinelli con parole tipo "VERGOGNATI" (email del 15.12.05)..."

2. **Novembre 2003**: Mostra a Venezia per l'ARIS
3. **Dicembre 2003**: vengo inserita nel CeSAP e apro una sede CeSAP-sezione Emilia
4. **Febbraio 2005**: Mostra a Modena
5. **Maggio 2005**: Viene aperta una nuova Associazione dal nome CeSAP Emilia
6. **8 Dicembre 05**: lettera protocollata dal CeSAP con "appunti" riguardanti la mostra sulla magia
7. **metà dic 05**: mail su inadempienze verso lo Statuto CeSAP
8. **19 dic 05**: la signora Tinelli convoca urgentemente un Direttivo per il 27 dicembre
9. **22 dic 05**: lettera "circolare" del CeSAP
10. **3 gen 2006**: lettera del CeSAP per pagamento quota annuale e richiesta curriculum
11. **23 gen 06**: lettera al CeSAP su quota annuale, curriculum mancante e ulteriori violazioni dello Statuto
12. **gen 06**: vengono fatte tre trasmissioni radiotelevisive contro Arkeon
13. **24 gen 06**: raccomandata legale per il ritiro del testo Ossessioni pericolose dal web
14. **25 gen 06**: il CeSAP Emilia cambia denominazione in ASAAP
15. **29 gen 06**: sul sito del CeSAP viene pubblicata "La nostra storia" nella quale vi sono molte inesattezze e determinata appropriazione del mio lavoro: es. le mostre sulla magia (*per questo rimandiamo alla pagina web <http://www.asaap.org/documenti/lettap-cesap.pdf>*)
16. **30 gen 06**: Verbale Direttivo CeSAP dove si annunciano ulteriori azioni legali a mio danno
17. **6 feb 06**: appare sulla Mailing List del CeSAP una mail contro i counselor che farebbero un lavoro abusivo (io mi definisco exit counselor).
18. **14 feb 06**: lettera dal CeSAP in cui mi si annuncia di essere stata espulsa.
19. **23 feb 06**: viene inviata lettera scorretta al Vescovo di Modena e al Comune di Bologna cercando di discutere e bloccare l'attività e le buone relazioni della sottoscritta e dell'ASAAP con questi enti. Di queste lettere ho assunto copia in base alla legge di Accesso agli Atti.
20. **24 feb 06**: Esposto della signora Tinelli all'Ordine Psicologi Puglia
21. **8 mar 06**: giunge una farneticante lettera indirizzata a me, al Direttivo dell'ASAAP e all'Associazione FAVIS, piena di errori di battitura e altri, in cui la signora Lorita Tinelli tenta di accreditarsi come difensore della FAVIS, contestando il "tenore linguistico e anche i contenuti" di certi miei articoli che io avrei fatto passare come scritti dal CeSAP (*MAI fatto!*).
22. **16 mar 06**: appare sul sito CeSAP un articolo scritto dalla dott.sa Tinelli, dove vengono sottintesi come abusivi diversi titoli o collegamenti che possiedo o di cui sono in procinto di concludere l'acquisizione (counselor, ipnologa, affiancamento a istituzione ecclesiastiche attraverso qualche prelado di fiducia, ecc...) <sup>6</sup>.
23. **16 mar 06**: ricevo una telefonata dalla dott.sa Di Giunta, responsabile comunale del "terzo settore e del volontariato" perché ha ricevuto una lettera dal CeSAP in cui si accusa la nostra Associazione di presunte illegalità, nonostante avessimo addirittura cambiato denominazione. Per questo motivo fui costretta a fare avere al Comune tutto l'incartamento relativo all'Associazione ASAAP per le opportune verifiche, e chiesi alla dott.sa Di Giunta di avere accesso agli atti e ricevere copia della lettera del CeSAP a nostro giudizio.
24. **22 mar 06**: diffida legale per rientrare in possesso del dossier su Moccia.
25. **27 mar 06**: nuova diffida legale per ritirare il testo "Ossessioni pericolose" dal web.
26. **4 apr 06**: Presentazione di una denuncia da parte della signora Tinelli alla Polizia Postale per l'oscuramento del sito dell'ASAAP inerente la pubblicazione del libro "Ossessioni Pericolose".
27. **4 apr 06**: Presentazione di una denuncia da parte della signora Tinelli alla Procura di Bari per abuso della professione.
28. **18 apr 06**: Esposto all'Ordine Psicologi dell'Emilia Romagna per abuso della Professione.
29. **27 apr 06**: diffida legale per la restituzione di tutto il materiale usato per le mostre sulla magia
30. **30 apr 06**: Assemblea CeSAP dove si annunciano denunce contro me
31. **11 mag 06**: deposito denuncia dell'Ordine Psicologi Emilia Romagna su istanza della signora Tinelli
32. **30 mag 06**: : denuncia alla Polizia Postale di Bari ancora riguardante il sito dell'ASAAP.

<sup>6</sup> Cfr. [http://www.cesap.net/index.php?option=com\\_content&task=view&id=974&Itemid=58](http://www.cesap.net/index.php?option=com_content&task=view&id=974&Itemid=58)

33. **31 mag 06**: Viene intentata causa civile per i beni della mostra e risarcimento danni al CeSAP, con istanza di sequestro immediato e cautelativo
34. **22 giu 07**: vengo interrogata nell'ambito del procedimento per abuso della professione
35. **2 sett 07**: si chiude la causa civile riferita ai beni della mostra.
36. **ott 07**: viene intentata ulteriore e identica causa civile (possessoria) per i beni della mostra
37. **29 nov 07**: mail al Comune di Bologna
38. **10 dic 07**: chiusura Associazione ASAAP

Silvana Radoani  
Bologna, 9 giugno 2008